



## Comunicato sindacale

### **TAMINI: ANCORA UNA RIUNIONE INUTILE**

Si è tenuto oggi 31 marzo presso il Ministero dello Sviluppo economico un incontro sulla situazione della Tamini, azienda lombarda, con stabilimenti anche a Novara e in Veneto, che occupa circa 400 dipendenti e che opera nel settore dell'energia, controllata dal gruppo Terna.

L'incontro è stato ancora una volta interlocutorio, e questo avviene mentre la situazione della Tamini, azienda leader nel mondo dei trasformatori, continua a degradarsi perdendo gare e riducendo il fatturato. I lavoratori e le organizzazioni sindacali attendono da novembre 2016 un piano industriale di rilancio.

Invece la proprietà e il management (anch'esso con una quota minoritaria di azioni in Tamini) continuano a vivacchiare rinviando la definizione di iniziative per la salvaguardia di un patrimonio tecnologico e industriale che riguarda 400 addetti di grandi competenze professionali.

I vertici di Terna, oggi in via di sostituzione, non possono e non debbono sentirsi disimpegnati nella vicenda Tamini poiché questo sarebbe come "nascondere la polvere sotto il tappeto" e questo il sindacato e i lavoratori non possono accettarlo, ma – riteniamo – questo valga anche per lo Stato italiano, che tramite CDP è azionista di maggioranza relativa di Terna che a sua volta possiede il 70% della Tamini.

Per questo le Organizzazioni e le Rappresentanze sindacali hanno deciso di tenere il giorno 20 aprile una manifestazione a Novara, davanti alla Novamont, azienda di Catia Bastioli, presidente di Terna e non si esclude di svolgere un presidio in occasione dell'Assemblea degli azionisti di Terna il 27 aprile.

**UILM NAZIONALE**

Roma, 31 marzo 2017